

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 novembre 2019, n. 2167

POR Puglia FESR FSE 2014-2020. Modifica del Programma e riassegnazione della riserva di efficacia ai sensi dell'art. 30 del Reg. (UE) n. 1303/2013.

Assente l'assessore con delega alla Programmazione Unitaria, Avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, Autorità di Gestione del POR Puglia FESR FSE 2014-2020 riferisce quanto segue il Presidente:

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, che regola gli artt. 20, 21, 22 il meccanismo della riserva di efficacia dell'attuazione e all'art. 30, par. 3 la modifica dei Programmi correlata alla riassegnazione della riserva di efficacia
- Il Regolamento (UE) n. 215/2014 che stabilisce le norme di attuazione del Reg. (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda tra gli altri la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione, come modificato successivamente dal Reg. (UE) n. 276/2018, definendo i criteri in base ai quali la Commissione valuta il conseguimento dei target intermedi e dei target finali degli indicatori selezionati e definiti in fase di programmazione ai sensi dell'art. 5 del Reg. (UE) n. 215/2014.
- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 Relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Consiglio
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio
- l' EGESIF_18-0021-01 del 19/06/2018 Guidance for Member States on Performance framework, review and reserve
- l' EGESIF_19-0011-00 del 30/04/2019 Performance review follow up: financial management and changes to financial plans
- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29/10/2014 di approvazione dell'Accordo di Partenariato successivamente modificata con Decisione di esecuzione (2018) 598 dell'8/02/2018;
- il Programma Operativo regionale FESR-FSE 2014/2020 approvato con Decisione della Commissione Europea C(2015) 5484 del 13/08/2015, così come modificata da ultimo con la Decisione di esecuzione (2018) 7150 del 23/10/2018, di cui la Giunta ha preso atto con DGR n. 2029 del 15/11/2018;
- la Deliberazione n. 1166 del 18 luglio 2017 con la quale la Giunta Regionale ha designato quale Autorità di Gestione del Programma Operativo FESR-FSE 2014/2020 – istituita a norma dell'art. 123, par. 3 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 - il Dirigente della Sezione programmazione Unitaria;

Il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, stabilisce all'art. 20 che il 6% delle risorse destinate al FESR, al FSE costituisce una riserva di efficacia dell'attuazione che è stabilita nell'Accordo di Partenariato o nei Programmi ed è destinata a priorità specifiche conformemente all'art. 22 del medesimo regolamento.

Ai sensi dell'art. 21 la verifica dell'efficacia dell'attuazione esamina il conseguimento dei target intermedi dei Programmi a livello delle priorità (assi prioritari), sulla base delle informazioni e delle valutazioni fornite nella Relazione annuale sullo stato di attuazione presentata dagli Stati Membri nel 2019.

In fase di programmazione la Regione ha definito, ai sensi dell'art. 22 par. 1 del Reg. (UE) n. 1303/2013, per ogni Asse prioritario del Programma Operativo, con l'unica eccezione prevista dell'asse XIII - Assistenza tecnica, il target intermedi (2018) e finali (2023) sia di output che finanziari inclusi nel quadro di riferimento

dell'efficacia dell'attuazione., sulla base della metodologia prevista nell'art. 5 par.1 del reg. (UE) n. 215/2014. I valori conseguiti alla data del 31/12/2018 da ciascun indicatore fisico e finanziario, per ogni Asse prioritario ad eccezione dell'Asse riservato all'assistenza tecnica, sono stati riportati nella Relazione annuale sullo stato di attuazione 2019.

La Commissione europea con Decisione di esecuzione C(2019)6200 del 20/08/2019, ritenuta ricevibile la Relazione annuale di attuazione del POR Puglia FESR FSE 2014-2020, ha verificato il conseguimento dei target intermedi per ciascuno degli indicatori e per ciascun asse prioritario. Con la suddetta Decisione ha stabilito i programmi e le priorità i cui target intermedi sono stati conseguiti: per quanto riguarda la Regione Puglia i target sono stati conseguiti per tutti gli assi prioritari ad eccezione dell'asse IV "Energia sostenibile e qualità della vita". Sulla base del regolamento (UE) n. 1303/2013, art. 22, paragrafo 4 per gli Assi prioritari che non conseguono i propri target, lo Stato membro propone la riassegnazione dell'importo corrispondente alla riserva di efficacia che nel caso specifico ammonta a € 13.236.736 (quota UE, ovvero € 26.473.472 di totale pubblico). Tale riserva pertanto, pur rimanendo nella dotazione del Programma, va assegnata agli Assi performanti, indicati nella suddetta Decisione, nel rispetto dei vincoli di concentrazione di cui all'Art. 4 del reg. 1301/2013 (FESR) e artt. 4,6 paragrafi 3 e 10 del Reg. (UE) n. 1304/2013.

Ai fini della riassegnazione della riserva di efficacia non conseguita dall'Asse IV, si rende necessario individuare:

- le azioni dell'Asse IV a cui applicare la riduzione finanziaria per l'importo complessivo pari a 26.473.472 di totale pubblico;
- individuare gli Assi a cui assegnare le risorse suindicate.

Per quanto riguarda il primo punto, si precisa che il quadro di riferimento di efficacia dell'attuazione contemplava il raggiungimento di due indicatori di output e di un indicatore finanziario come di seguito riportato:

tipologia indicatore	Descrizione	Unità di misura	Azioni dell'asse interessate	Programmato	realizzato
indicatore finanziario	Spesa Certificata	Euro	tutte	€ 50.000.000,00	€ 50.701.624,30
Indicatore di output	Numero di edifici pubblici con classificazione del consumo energetico migliorata	Edifici	4.1 Interventi per l'efficientamento energetico degli edifici pubblici	10	12
Indicatore di output	Numero di velostazioni realizzate	Numero	4.4 Interventi per l'aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane e suburbane	1	0

Come si evince dalla tabella suindicata, la mancata assegnazione della riserva di efficacia è stata determinata dal mancato raggiungimento del target relativo al numero di velostazioni realizzate entro la data del 31/12/2018, a valere sulla azione 4.4.

Per quanto riguarda l'individuazione degli Assi a cui assegnare le risorse della riserva dell'asse IV, all'Autorità di Gestione sono stati rappresentati i seguenti fabbisogni:

- con delibera n. 891/2019, la Giunta ha deliberato un ulteriore apporto finanziario, pari a circa 15 Meuro in favore del Piano strategico regionale del Turismo "Puglia 365" fino al 2022, finanziato a valere sull'azione 6.8 "Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche"
- la Dirigente della Sezione Competitività dei sistemi produttivi ha evidenziato un ulteriore fabbisogno di risorse per la copertura delle azioni di incentivazione alle imprese, al fine di consentire la copertura finanziaria delle domande di investimento pervenute finora e di evitare la chiusura anticipata degli avvisi in corso.

Nell'ambito della riprogrammazione conseguente alla riassegnazione della riserva di efficacia, sono emersi ulteriori fabbisogni che incidono sia sugli aspetti finanziari che di strategia del Programma. Nello specifico:

- il Dipartimento Turismo, Economia Della Cultura e Valorizzazione Del Territorio ha rappresentato la necessità di un ulteriore incremento della dotazione in favore del Piano strategico regionale del turismo "Puglia 365", attraverso il trasferimento di 5 Milioni di Euro dall'azione 3.4 "Interventi di sostegno alle imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo", all'azione 6.8 "Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche", stante la coerenza tra gli obiettivi delle due azioni, entrambe finalizzate alla costruzione di un prodotto integrato della destinazione turistica e stante la disponibilità di risorse sulla stessa azione 3.4
- l'azione 2.2 "Interventi per la digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali della PA a cittadini e imprese" che finanzia gli interventi previsti dal Progetto Puglia Digitale, (approvato con la DGR 1871 del 14/10/2019), naturale evoluzione del modello strategico Puglia Login, che rappresenta la programmazione regionale triennale delle azioni prioritarie e degli interventi da realizzare in tale periodo in attuazione dell'Agenda digitale, della strategia per la Crescita Digitale nonché del nuovo Piano triennale ICT 2019-2021 evidenzia un ulteriore fabbisogno di risorse. Nell'ambito dell'Asse II "Migliorare l'accesso, l'impiego e la qualità delle tic" è inoltre finanziato il grande progetto sulla Banda ultra larga, a valere sull'azione 2.1 "Interventi per la riduzione dei divari nei territori e diffusione di connettività in banda ultralarga". A seguito dei risultati della Consultazione sulle aree bianche della Puglia, conclusasi a novembre 2017, che ha disegnato una nuova mappa dei fabbisogni per la Regione inferiori a quelli precedentemente previsti nella consultazione precedente, le aree bianche, le sole su cui ad oggi è possibile intervenire con fondi pubblici, si sono ridotte in maniera drastica visto il maggior apporto degli operatori privati nell'infrastrutturazione del territorio regionale. La diminuzione delle aree di intervento, insieme alla rivisitazione in ribasso da parte di Infratel del valore unitario utilizzato per stimare il costo complessivo dell'intervento BUL Puglia ed alla complementarietà delle risorse FEASR agli obiettivi del progetto, ha comportato una riduzione dell'importo FESR necessario per la realizzazione della BUL a soli 15 M€ dai circa 81 Meuro inizialmente ipotizzati (azione 2.1 del POR). Alla luce di quanto suindicato la Dirigente della Sezione Infrastrutture energetiche e digitale, responsabile di entrambe le azioni citate, ha chiesto, con nota agli atti della Sezione Programmazione unitaria, di trasferire le risorse rese disponibili sulla 2.1 a valere sulla azione 2.2 per un importo complessivo pari a € 66.072.600 di totale pubblico
- A seguito della conclusione della procedura di individuazione delle Aree urbane e della conseguente designazione delle Autorità urbane, a valere sull'azione 12.1 "Rigenerazione urbana sostenibile", sono state valutate positivamente 83 Autorità Urbane, di cui 44 ammesse alla successiva fase di selezione dei progetti, sulla base delle risorse attualmente disponibili. L'Asse si compone di un'ulteriore azione, 12.2 "Riqualificazione ecologica delle aree produttive", il cui obiettivo concernente la qualificazione delle infrastrutture a disposizione dei consorzi ASI viene perseguito con la procedura negoziale attivata dalla competente Sezione regionale 'Competitività dei Sistemi Produttivi' con una dotazione finanziaria pari € 50.000.000,00, a valere sul Patto della Puglia - FSC 2014-2020 . Pertanto, con nota agli atti della Sezione Programmazione unitaria, il Responsabile di Policy e il Responsabile delle azioni dell'Asse XII "Sviluppo urbano sostenibile" hanno rappresentato l'esigenza di eliminare l'azione 12.2 dal POR e di attribuire le relative risorse, pari a € 15.000.000 all'azione 12.1 al fine di consentire la designazione di ulteriori Autorità Urbane.

Alla luce di quanto suesposto si propone alla Giunta di:

- definire l'articolazione della decurtazione pari a € 26.473.472 tra le azioni dell'asse IV "Energia sostenibile e qualità della vita";
- di riassegnare le suddette risorse, ai sensi dell'art. 22 par. 4 del Reg. (UE) n. 1303/2013 verso gli assi performanti, nonché le ulteriori risorse rese disponibili a valere sull'azione 3.4, tenendo conto anche dei fabbisogni suindicati

- di trasferire l'importo pari a € 66.072.600 dall'azione 2.1 "Interventi per la riduzione dei divari nei territori e diffusione di connettività in banda ultralarga" all'azione 2.2 "Interventi per la digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali della PA a cittadini e imprese"
- di eliminare dall'Asse "Sviluppo Urbano Sostenibile" l'azione 12.2 "Riqualificazione ecologica delle aree produttive" e di attribuire le relative risorse, pari a € 15.000.000 all'azione 12.1 "Rigenerazione urbana sostenibile"

COPERTURA FINANZIARIA
ai sensi del d.lgs118/2011 s.m.i

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore con delega alla Programmazione Unitaria della Giunta Regionale, relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera d) della L.r. 7/97.

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente
vista la dichiarazione posta in calce al presente provvedimento da parte del Dirigente responsabile per competenza in materia che ne attesta la conformità alla legislazione vigente;
a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate,

- di individuare le risorse equivalenti alla mancata assegnazione della riserva di efficacia dell'Asse IV "Energia sostenibile e qualità della vita", pari a € 26.473.472, nell'ambito della dotazione dell'azione 4.4 "Interventi per l'aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane e suburbane"
- di dare mandato all'Autorità di Gestione di provvedere alla riassegnazione della riserva di efficacia non assegnata all'Asse IV "Energia sostenibile e qualità della vita", assicurando il fabbisogno pari a € 21.000.000 in favore del Piano strategico regionale del Turismo "Puglia 365", finanziato a valere sull'azione 6.8 "Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche" e € 10.473.472 per la copertura delle azioni di incentivazione alle imprese, di competenza della Sezione Competitività dei sistemi produttivi, a valere sull'asse III "Competitività delle piccole e medie imprese", anche attraverso le risorse disponibili sull'azione 3.4
- di trasferire l'importo pari a € 66.072.600 dall'azione 2.1 "Interventi per la riduzione dei divari nei territori e diffusione di connettività in banda ultralarga" all'azione 2.2 "Interventi per la digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali della PA a cittadini e imprese"
- di eliminare dall'Asse "Sviluppo Urbano Sostenibile" l'azione 12.2 "Riqualificazione ecologica delle aree produttive" e di attribuire le relative risorse, pari a € 15.000.000 all'azione 12.1 "Rigenerazione urbana sostenibile"
- di dare mandato all'Autorità di Gestione, ai sensi dell'art. 30 Reg. 1303/2013, di procedere con la modifica del Programma, conseguente alle decisioni assunte con il presente provvedimento e di porre in essere tutti gli adempimenti ad essa collegati

- di pubblicare il presente provvedimento sul Sito istituzionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO